

# Fca, contratto per 87mila 144 euro di aumento

## Accordo senza scioperi. Soddisfatti i sindacati, esclusa la Cgil

● **TORINO.** Dopo quattro mesi di trattativa, senza neppure un'ora di sciopero, è stato raggiunto l'accordo per il nuovo contratto di 87.000 lavoratori di Fca, Cna Industrial e Ferrari. Entrerà in vigore il primo aprile e porterà un aumento delle retribuzioni del 2% annuo. Soddisfatti Fim, Uilm, Fismic, e Quadri che informeranno i lavoratori e le rsa, mentre il 15 marzo a Roma ci sarà un'assemblea con i delegati. Critica la Fiom, che parla di «una vittoria per l'azienda. Escludendo noi - dice - hanno escluso i lavoratori».

«E' un ulteriore impegno dell'azienda verso tutti i lavoratori del Gruppo in Italia e dell'intero Paese. Abbiamo posto le condizioni per affrontare al meglio le difficili sfide che avremo di fronte nei prossimi anni», commenta Pietro Gori, responsabile Fca per l'Emea. Per il responsabile delle relazioni industriali Pietro De Biasi «la trattativa è stata rapida perché c'erano le basi per fare un buon accordo, abbiamo lavorato bene in questi anni con

i sindacati». «Un contratto importante, un buon compromesso tra le aspettative dei lavoratori e la sostenibilità dei costi per l'azienda», commenta Vincenzo Retus, responsabile relazioni industriali di Cnhi.

L'aumento mensile medio a gennaio 2022 in Fca sarà di 144,50 euro (dai 130,19 di un operaio del montaggio ai 179 di un lavoratore professional), l'8,24% in più di oggi, oltre il doppio del tasso di inflazione previsto nel quadriennio. Le tranche previste sono quattro: il primo aumento di 35,06 euro scatterà subito, il secondo di 35,76 euro il primo febbraio 2020, il terzo di 36,48 euro il primo gennaio 2021 e il quarto di 37,20 euro il primo gennaio 2022. Questi incrementi andranno in paga base e avranno effetto su turni, straordinari, tredicesima, Tfr. Il nuovo contratto prevede anche un incremento del contributo a carico dell'azienda del fondo previdenziale integrativo. Anche sulla sanità integrativa migliorano le coperture assicurative sanitarie per i lavoratori e i familiari, si riduce il

costo per la contribuzione del lavoratore e aumenta quella a carico azienda. Sono stati introdotti lo smart working in tutti gli stabilimenti e le ferie solidali. Sono previste 40 ore di permesso retribuito per ogni anno del corso di laurea per i lavoratori studenti. Una delle novità riguarda l'inquadramento professionale: da gennaio 2020 verranno definite tre aree professionali e un gruppo di lavoro individuerà un nuovo sistema di misurazione della professionalità e di valorizzazione economica. In questo modo anche un operaio delle linee di montaggio potrà avere in futuro un riconoscimento economico.

«Una notizia positiva per il Paese. Si tutelano i salari e si rafforzano le tutele. Ora l'azienda investa per garantire il futuro di tutti gli stabilimenti», scrive su twitter la leader della Cisl, Annamaria Furlan. «E' un atto di responsabilità e di coraggio. Una nota di ottimismo e un impegno per il futuro», commenta il numero uno della Uil, Carmelo Barbagallo.

**Amalia Angotti**

